REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 08 DEL 30 GEN. 2020

OGGETTO: approvazione della variante al Progetto di Bonifica dei terreni e delle acque di falda dell'area dell'ex punto vendita carburanti n. 3319 di ENI Refining & Marketing S.p.a. in via Vivaldi n. 20 a Piove di Sacco (PD). Art. 242. D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il documento di variante del Progetto di Bonifica dei terreni e delle acque di falda dell'area dell'ex punto vendita carburanti n. 3319 di ENI Refining & Marketing S.p.a. in via Vivaldi n. 20 a Piove di Sacco (PD).

Il documento dal titolo "*PV ENI 3319 via Vivaldi 20 Piove di Sacco PD - Variante progetto definitivo di bonifica*" è stato trasmesso dalla ditta consulente Syndial S.p.a. per conto di ENI Refining &Marketing S.p.a. con PEC del 30/10/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 440419 in data 30/10/2018, integrato dal documento dal titolo "*ex Punto Vendita Eni n. 03319 – Piove di Sacco (PD) – via Vivaldi 20 – Trasmissione variante integrazioni al Progetto Unico di Bonifica a seguito della CDS del 18/12/2018 ai sensi del DM 31/2015*", trasmesso con nota del 09/09/2019 prot. 210/2019-LT ed acquisito dalla Direzione Tutela ambientale ed Opere di bonifica a Marghera con prot. n. 399133 del 17/09/2019.

Sui documenti di cui sopra è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 22/10/2019.

IL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO CHE la ditta consulente per conto del proponente ha trasmesso il documento dal titolo "*PV ENI 3319 via Vivaldi 20 Piove di Sacco PD - Variante progetto definitivo di bonifica*" con PEC del 30/10/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 440419 in data 30/10/2018;

- il documento di cui sopra è stato valutato nella Conferenza di Servizi istruttoria del 18.12.2018 la quale ha ritenuto di approvare la variante al progetto d bonifica di cui trattasi richiedendo specifiche integrazioni documentali;

- la ditta consulente per conto del proponente ha trasmesso il documento dal titolo ""*ex Punto Vendita Eni n. 03319 – Piove di Sacco (PD) – via Vivaldi 20 – Trasmissione variante integrazioni al Progetto Unico di Bonifica a seguito della CDS del 18/12/2018 ai sensi del DM 31/2015*", con nota del 09/09/2019 prot. 210/2019-LT ed acquisito dalla Direzione Tutela ambientale ed Opere di bonifica a Marghera con prot. n. 399133 del 17/09/2019;

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22/10/2019 (**Allegato A**), dal quale risulta che la documentazione di cui trattasi, è ritenuta approvabile con prescrizioni operative;

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
  d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;

- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

- la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

- il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 869 del 19/06/2019 con la quale l'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia viene incardinata sotto la nuova Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera comprese le relative competenze.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1378 del 23/09/2019 di adeguamento della denominazione della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera in "Direzione Progetti speciali per Venezia" in quanto maggiormente aderente alle competenze territoriali attribuite alla struttura.

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è approvata la variante al Progetto di Bonifica dei terreni e delle acque di falda dell'area dell'ex punto vendita carburanti n. 3319 di ENI S.p.a. in via Vivaldi n. 20 a Piove di Sacco (PD), trasmessa dalla ditta consulente Syndial S.p.a. per conto della ditta proponente ENI Refining & Marketing S.p.a., come elencato in premessa, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 22/10/2019, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 496540 del 05/12/2018 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

3. Il presente provvedimento va trasmesso alla ditta proponente, al Comune di Piove di Sacco, alla Provincia di Padova e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Padova;

4. Entro 60 giorni dal ricevimento del presente Decreto la ditta deve dare l'avvio del progetto di bonifica di cui trattasi;

5. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;

6. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci

Il dott. Andrea Silvio Schiona rappresentante dell'ARPAV Dipartimento Provinciale di Padova esprime parere favorevole all'approvazione del Progetto di Bonifica di cui trattasi. Ritiene che la ditta deve garantire almeno 1,10 mt di terreno da coltivo per permettere la possibilità di poter restituire il sito all'uso agricolo.

La dott.ssa Alessandra Tessaro rappresentante del Comune di Piove di Sacco esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bonifica in esame, concordando con la prescrizione individuata da ARPAV in merito allo stendimento di un maggior spessore del terreno da coltivo, trattandosi di area agricola. Il provvedimento di approvazione deve essere inviato anche al proprietario dell'area.

Dopo ampia ed approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile la variante al Progetto di Bonifica dei terreni e delle acque di falda in esame con le seguenti prescrizioni operative:

1. La ditta deve garantire il ripristino dello scavo con almeno 1,10 mt di materiale da coltivo.
2. Il Comune di Piove di Sacco deve fare pervenire il verbale della Conferenza di Servizi e il decreto di approvazione al proprietario del fondo.
3. Per il collaudo dell'intervento di bonifica dovranno essere realizzati almeno 3 monitoraggi consecutivi delle acque di falda intervallati 3 mesi l'uno dall'altro, senza superamenti nei limiti tabellari il cui ultimo eseguito in contraddittorio con ARPAV.
4. Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere versate a favore della Provincia garanzie finanziarie nell'importo pari al 50% del costo dell'intervento, a corretta esecuzione e completamento degli interventi. Le garanzie finanziarie dovranno rispettare le modalità previste dalla D.G.R.V. n. 3962 del 10/12/2004, e non dovranno prevedere una scadenza prefissata. La Provincia disporrà lo svincolo di tali garanzie contestualmente al rilascio del certificato di avvenuta bonifica
5. Per quanto concerne l'autorizzazione allo scarico:
   - la ditta è autorizzata preventivamente, previo trattamento, a scaricare le acque di falda emunte nell'area in corrispondenza del PV Eni via Vivaldi , nello scolo consorziale "Cavaizza di Piove" tramite rete di fossatura.
   - L'autorizzazione allo scarico è subordinata all'acquisizione del nulla osta idraulico rilasciato dal Consorzio di Bonifica competente per territorio e dovrà rispettare quanto previsto nel parere idraulico del Consorzio di Bonifica stesso sul corpo recettore dello scarico.
   - La Ditta dovrà comunicare a Provincia ed A.R.P.A.V. la data di avvio dell'impianto di trattamento e l'attivazione del relativo scarico.
   - I valori limite di emissione dello scarico devono essere conformi ai limiti previsti dalla tab. A del Decreto Interministeriale 30/07/99. I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, ai sensi dell'art. 101, comma 5, del D.Lgs. n. D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.
   - Al fine di verificare la resa di abbattimento del sistema di trattamento, la Ditta dovrà verificare la qualità delle acque in entrata ed in uscita dall'impianto di trattamento secondo le frequenze di campionamento indicate nel documento denominato Annesso 8 trasmesso dalla Ditta in data 12/09/19 (prot. Provincia n. 56287/19). Nelle acque in entrata e in uscita all'impianto, dovranno essere ricercati almeno i parametri BTEX, MtBE, idrocarburi totali espressi come n-esano, IPA e Piombo.
   - I sistemi di trattamento devono essere mantenuti sempre in perfetta efficienza

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

22 ottobre 2019

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 438340 del 11/10/19, per il giorno 22 ottobre 2019, alle ore 11:30, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Proponente: Eni R&M
Area: Piove di Sacco
Titolo: PV ENI 3319 via Vivaldi 20 Piove di Sacco PD - Variante progetto definitivo di bonifica.
Trasmesso con PEC del 30/10/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 440419 in data 30/10/2018.

Integrato da:
Titolo: ex Punto Vendita Eni n. 03319 – Piove di Sacco (PD) – via Vivaldi 20 – Trasmissione variante integrazioni al Progetto Unico di Bonifica a seguito della CDS del 18/12/2018 ai sensi del DM 31/2015.
Trasmesso con nota del 09/09/2019 prot. 210/2019-LT ed acquisito dalla Direzione Tutela ambientale ed Opere di bonifica a Marghera con prot. n. 399133 del 17/09/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, evidenzia che la Conferenza di Servizi istruttoria del 18.12.18 ha ritenuto approvabile la variante al progetto di bonifica di cui trattasi con prescrizioni.
Si ritiene che il documento in esame risponda in maniera esaustiva alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 18.12.2018. In merito all'autorizzazione allo scarico dall'impianto di Pum and Treat si chiede parere alla Provincia di Padova.

La dott.ssa Lorena Sadocco rappresentante della Provincia di Padova esprime parere favorevole al documento in esame e allo scarico dall'impianto Pump & Treat con prescrizioni, evidenziando che prima di attivare lo scarico la ditta deve acquisire anche il parere idraulico dal Consorzio competente per territorio. Per il collaudo dell'intervento di bonifica la ditta deve eseguire dei monitoraggi permettendo all'ARPAV di effettuare le opportune controanalisi.

programmando interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, qualora necessari, controllo e sostituzione dei filtri. Tali interventi devono essere puntualmente registrati in un quaderno di manutenzione da istituire e custodire presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo.

- Tutti gli scarichi dovranno essere resi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione, ai sensi dell'art. 101 del citato D.Lgs 152/06, a mezzo di idonei pozzetti ubicati nei punti immediatamente a monte dell'attuale pozzetto di recapito fognario esistente intestato all'ex punto vendita per lo scarico delle acque reflue di prima pioggia e di dilavamento in generale del piazzale e a monte del punto di immissione nelle acque superficiali. Dovrà essere consentito al personale dell'Autorità competente al controllo ai sensi dello stesso art. 101 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i di effettuare all'interno degli stabilimenti tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.
- Dovranno essere trasmessi al Comune, Provincia ed ARPAV, con cadenza trimestrale i report contenenti i risultati dei campionamenti espressi in forma di tabelle riassuntive, i certificati prova, gli eventuali formulari di smaltimento dei carboni attivi, planimetria con ubicazione dei pozzi ed ogni altra informazione che la Ditta ritenga utile.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott.ssa L. Sadocco – Provincia di Padova
Dott. A.S. Schiona – ARPAV Dipartimento Provinciale di Padova
Dott.ssa A. Tessaro – Comune Piove di Sacco